

3. RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA, NONCHÉ SUGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

3.1. MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE.

Per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021, le Camere hanno autorizzato:

- la **proroga** della partecipazione di personale delle Forze armate alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021):
 - EUROPA:
 - NATO *Joint Enterprise* nei Balcani (scheda **1/2021**);
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo-EULEX Kosovo* (scheda **2/2021**);
 - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (scheda **3/2021**);
 - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* - UNFICYP (scheda **4/2021**);
 - NATO *Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (scheda **5/2021**);
 - EUNAVFOR MED operazione *Irini* (scheda **6/2021**);
 - ASIA:
 - NATO *Resolute Support Mission* in Afghanistan (scheda **7/2021**);
 - *United Nations Interim Force in Lebanon* - UNIFIL (scheda **8/2021**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi - MIBIL (scheda **9/2021**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (scheda **10/2021**);
 - *European Union Border Assistance Mission* in Rafah - EUBAM Rafah (scheda **11/2021**);
 - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (scheda **12/2021**);
 - NATO *Mission* in Iraq (scheda **13/2021**);
 - *European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq* - EUAM Iraq (scheda **14/2021**);
 - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* - UNMOGIP (scheda **15/2021**);
 - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (scheda **16/2021**);
 - AFRICA:
 - *United Nations Support Mission in Libya* - UNSMIL (scheda **17/2021**);
 - Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (scheda **18/2021**);
 - Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (scheda **19/2021**);
 - MINUSMA in Mali (scheda **20/2021**);
 - *European Union Training Mission Mali* - EUTM Mali (scheda **21/2021**);
 - EUCAP *Sahel Mali* (scheda **22/2021**);
 - EUCAP *Sahel Niger* (scheda **23/2021**);
 - Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda **24/2021**);
 - *Task Force TAKUBA* di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel (scheda **25/2021**);
 - *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* - MINURSO (scheda **26/2021**);
 - *Multinational Force and Observers* in Egitto - MFO (scheda **27/2021**);
 - *European Union Training Mission Repubblica Centrafricana* - EUTM RCA (scheda **28/2021**);
 - *European Union Military Operation Atalanta* (scheda **29/2021**);
 - *European Union Training Mission Somalia* - EUTM Somalia (scheda **30/2021**);
 - EUCAP *Somalia* (scheda **31/2021**);



- Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale, gibutiane e yemenite (scheda **32/2021**);
- Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell' area del Corno d'Africa e zone limitrofe (scheda **33/2021**);
- POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - "*Mare Sicuro*": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Marina libica (scheda **34/2021**);
 - impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (scheda **35/2021**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **36/2021**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (scheda **37/2021**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (scheda **38/2021**);
 - NATO *Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (scheda **39/2021**);
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **40/2021**).
- l'avvio della partecipazione di personale delle Forze armate alle missioni e agli impegni operativi internazionali di seguito elencati (a fianco è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 2 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021):
 - AFRICA:
 - *United Nations Assistance Mission in Somalia* – UNSOM (scheda **31-bis/2021**);
 - POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nello Stretto di Hormuz, nell'ambito dell'iniziativa multinazionale europea EMASOH (scheda **35-bis/2021**).
- il riconoscimento della partecipazione di personale militare all'operazione "Emergenza Cedri", una missione delle Forze armate finalizzata ad eccezionali interventi umanitari in Libano, avviata il 15 agosto 2020 e conclusa il 21 novembre 2020 con il rientro completo del personale (scheda **9-bis**).

Per il medesimo periodo, sono state altresì considerate le seguenti esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (scheda **41/2021**):

- stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali;
- interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali.

Sono state, infine, confermate le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali e incrementate le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (scheda **42/2021**).

Per lo svolgimento di tali missioni sono stati autorizzati:

- l'impiego di un contingente massimo complessivo di personale delle Forze armate pari a **9.449 unità**;
- il fabbisogno finanziario complessivo per la durata programmata pari a:
 - **euro 1.258.688.451**, per Ministero della difesa - Forze armate;
 - **euro 26.000.000**, per PCM-AISE.



Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione:

A. Andamento e dettagli atualizzati della missione.

B. Sintesi operativa.

1. Area geografica di intervento e sede.
2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza.
3. Base giuridica di riferimento.
4. Data di avvio e termine di scadenza della partecipazione italiana.
5. Personale internazionale impiegato.
6. Personale nazionale e assetti impiegati.



SCHEDA 1/2021

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione *Joint Enterprise* è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR), ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), in particolare: *Kosovo Force* (KFOR), *NATO Liaison Office* Skopje, *NATO Headquarters* Sarajevo, *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado.

Nel corso del 2021 la missione *Joint Enterprise* ha continuato ad operare per assicurare un ambiente sicuro in tutto il Kosovo, con una contribuzione internazionale in termini di forze disponibili pressoché costante.

KFOR ha mantenuto una postura proattiva attraverso la condotta di attività operative dinamiche ed esercitazioni, che concorrono a consolidare la *situational awareness* (SA) e le condizioni per un ambiente sicuro e protetto.

Nell'ambito di un *information environment* complesso e pervaso da retorica e propaganda (*fake news*, *fabricated news*, ecc.), la missione è chiamata a esprimere una costante e mirata attività di *messaging/comunicazioni* integrate per sostenere l'operato della NATO e della Comunità Internazionale, oltre che per assicurare lo sviluppo di una narrativa coerente e in grado di far avanzare il dialogo Pristina-Belgrado verso l'obiettivo della normalizzazione.

Nel periodo 30 agosto – 10 settembre 2021 è stata pianificata l'attività di *Operational Rehearsal Lev. 2*, che prevede la partecipazione di un complesso minore composto dal *Command Element* e dalla compagnia di manovra tratti dalle forze di riserva, per complessive 120 unità.

Per l'anno 2021, la consistenza massima del contingente nazionale è stata incrementata a 638 unità, al fine di colmare le carenze capacitive evidenziate dal Comando KFOR.

A tutela del contingente nazionale, è stato previsto un *team* per la protezione cibernetica delle reti non classificate, nonché personale nazionale appartenente al NATO *Joint Force Command* di Napoli (JFCNP), a supporto della missione.

A causa della pandemia COVID-19 la consistenza del personale italiano nel teatro operativo si è attestata su una media di circa 600 unità. La partecipazione media del personale femminile è stata di 9 unità. Le donne hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale, consentendo anche il pieno rispetto delle tradizioni socio-culturali locali.

L'Italia, inoltre, ha continuato ad assicurare una forza di riserva in prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'area di operazioni dei Balcani – circa 600 unità) basata in Patria Italia, pronta a intervenire in caso di necessità, il cui personale ha preso parte alle attività per la verifica delle procedure previste in caso di effettiva attivazione (OPREH Level 2).

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2021, alle attività CIMIC nel teatro operativo kosovaro ammontano a € 310.000 (di cui € 260.000 per il *Regional Command West* - RC-W - e € 50.000 per la *Multinational Specialized Unit* - MSU), per la realizzazione di n. 24 progetti (n. 22 per RC-W e n. 2 per MSU) a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi della missione, colmando i *gaps* del *civil environment* che, altrimenti, potrebbero avere un impatto negativo sui *tasks* assegnati. Questi *gaps* vengono colmati coordinandosi



con l'*International Community* evitando quindi l'*overlapping* delle attività progettuali (*Quick Impact Projects*), nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico, sanitario e salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi fondamentali al mantenimento di un livello accettabile di qualità della vita;
 - amministrazione civile: nei settori forze di sicurezza, istruzione, sport e cultura, servizi di emergenza, telecomunicazioni e media, autorità locali, per concorrere, tramite la fornitura di beni e servizi, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del Paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
 - infrastrutture civili essenziali, specificatamente nel settore CIMIC *sites* per salvaguardare monumenti di importanza culturale e/o religiosa.
- KFOR

L'operato di KFOR prosegue attraverso una serie diversificata di attività riferite al mandato della missione, in particolare:

- contribuire al mantenimento della sicurezza e della libertà di movimento nella regione (*safe and secure environment and freedom of movement*);
- sostenere e coordinare lo sforzo umanitario internazionale e la presenza civile;
- sostenere lo sviluppo di un Kosovo stabile, democratico, multietnico e pacifico;
- sostenere lo sviluppo delle forze di sicurezza del Kosovo.

L'Italia ad oggi ha contribuito all'operazione con n. 12 comandanti su 24. Ad ottobre 2021 il comando è stato assunto dall'Ungheria e l'Italia è subentrata nella posizione di vice-comandante. Da ottobre 2022 l'Italia riassumerà il comando.

- NATO *Liaison Office* Skopje

Il NATO *Liaison Office* Skopje (NLOSk) ha sede presso il Ministero della difesa e supporta la trasformazione delle forze armate della Macedonia del Nord secondo gli standard NATO. Il personale impegnato svolge attività di sostegno e di consulenza tecnica a favore del governo della Macedonia del Nord e attività di *liaison* con le forze NATO presenti nell'area, fornendo principalmente consulenza sugli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle forze armate e l'assistenza al governo, contribuendo, anche in questo caso, al processo di stabilizzazione della regione e fornendo alle forze di sicurezza locali gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali. Dal 27 marzo 2020 la Macedonia del Nord è divenuta membro della NATO.

Anche nel 2021 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*, fino al 27 marzo 2021, data di chiusura dell'Ufficio.

- NATO *Headquarters* Sarajevo (Bosnia-Erzegovina)

Il NATO HQ Sarajevo succede alla forza di stabilizzazione NATO (SFOR) presente nella ex-Jugoslavia dal 1996 al 2005, assicurando il supporto militare della NATO all'implementazione degli Accordi di Dayton (USA). La missione ha continuato a fornire consulenza alle autorità militari bosniache sugli aspetti militari della riforma del settore sicurezza, incluso il coordinamento delle attività relative alla *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO. Sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di progetti nel quadro della "*Defence and Security Sector Reform*" (consulenze tecniche, corsi addestrativi in favore delle FA bosniache, ecc.). Le attività svolte risultano di fondamentale importanza per il supporto al processo di stabilizzazione della regione, in quanto dotano le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

L'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.



- *Military Liaison Office (MLO) Belgrado (Serbia).*

Il *Military Liaison Office* di Belgrado, costituito sulla base del “*Partnership for Peace programme*” (PfP) dell’EAPC (Consiglio di partenariato Euro-Atlantico) della NATO, ha lo scopo di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della Difesa. Le attività svolte hanno permesso alle autorità serbe di avviare la riforma delle forze armate (SAF). Si tratta di un ulteriore contributo al processo di stabilizzazione della regione, al fine di dotare le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Nel 2021 l’Italia ha contribuito con n. 3 unità di personale, incluso il Capo dello stesso MLO, quale parte del contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Balcani.

Sede: KFOR HQ Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)** ha il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit (MSU)*, riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Regional Command West (RC-W)*, con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Liaison Office Skopje** ha compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell’area, consulenza e assistenza al governo della Macedonia del Nord (entrata a far parte della NATO nel mese di marzo 2020), per la realizzazione della riforma delle Forze armate;
- **NATO Headquarters Sarajevo** ha lo scopo di fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all’accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del “*Partnership for Peace programme*” (PfP) dell’EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, ha lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra l’Alleanza e il Ministero della difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;



- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 12 giugno 1999 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2021.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente consta di oltre 3.500 unità provenienti da 28 paesi contributori.

Paesi NATO: Albania, Bulgaria, Canada, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Ungheria, Lituania, Macedonia del Nord, Montenegro, Polonia, Romania, Slovenia, Turchia, USA, Lettonia.

Paesi non NATO: Armenia, Austria, Finlandia, Irlanda, Moldavia, Svezia, Svizzera e Ucraina.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **638 unità**
- mezzi terrestri: **n. 230**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 1**



SCHEDA 2/2021

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX KOSOVO**).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione civile EULEX Kosovo, tesa al rafforzamento dello stato di diritto del Paese balcanico, è organizzata in due settori, dediti, rispettivamente, al *monitoring, mentoring e advising* delle principali istituzioni giudiziarie e all'esercizio diretto di alcune funzioni di polizia. La missione impiega unità prevalentemente appartenenti a Forze di polizia, alla magistratura, ad agenti della dogana, a personale della Giustizia e della Difesa, contributo diversificato che ha permesso di supportare le autorità del Kosovo nei settori dell'indipendenza della magistratura, della multietnicità della polizia e del sistema delle dogane nonché del contrasto della criminalità.

EULEX Kosovo ha mantenuto solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà.

La componente internazionale del personale della missione lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Nel 2021 l'Italia ha partecipato alle attività di sostegno all'evoluzione del Kosovo nei settori evidenziati con n. 1 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;



e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;

f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato. Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 ottobre 2023.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata, in ultimo, dalla **decisione (PESC) 2021/904** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 3 giugno 2021, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a dicembre 2008.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

EULEX è sostenuta da 22 Stati membri UE, 6 Stati non UE e da 5 paesi contributori (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia e USA).

La forza attualmente presente è pari a 400 unità.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità** (attualmente 1 posizione alimentata).
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 3/2021

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

L'operazione ALTHEA costituisce la naturale prosecuzione in chiave europea dello sforzo della NATO in Bosnia-Erzegovina, sulla base degli accordi di *"Berlin Plus"* in vigore tra l'Alleanza e l'Unione europea. L'operazione, tesa a consolidare i progressi della Bosnia verso l'integrazione europea, nel corso degli anni ha assunto quale compito principale lo sviluppo delle capacità delle Forze armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento, nonché di supporto alla strategia complessiva della UE sulla Bosnia-Erzegovina. Tuttavia, in considerazione della presenza di crescenti minacce alla sicurezza — come il flusso migratorio illegale e il terrorismo — l'operazione continua a mantenere anche compiti esecutivi, contribuendo al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro. Il fine della missione è evitare il riaccendersi delle violenze nel Paese, vigilando, inoltre, sulla piena applicazione/rispetto degli accordi di pace in Bosnia (Accordi di Dayton/Parigi del 21 novembre 1995).

Per l'anno 2021, la consistenza massima del contingente nazionale è stata incrementata fino a 50 unità. La consistenza media del personale femminile è stata pari a 1 unità.

Dal 1 gennaio 2021 è stata inserita una componente operativa che costituisce la *Combined Task Force* ISR a guida italiana, di cui fanno parte circa 15 unità francesi.

Il 1 settembre 2021 è stato immesso il *Field Humint Team* composto da 4 unità.

L'Italia, inoltre, ha continuato ad assicurare una forza di riserva in prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'area di operazioni dei Balcani, in condivisione con la missione KFOR — circa 600 unità) basata in Italia, pronta a intervenire in caso di necessità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Bosnia-Erzegovina.

Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di:

- contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea;
- fornire supporto alla formazione collettiva e combinata delle forze armate della Bosnia-Erzegovina (AFBiH), sostenendole nella loro progressione verso gli *standard* NATO.

In tale ambito, rientra anche il personale italiano eventualmente impiegato nella Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Il termine del mandato della missione è al momento fissato al 3 novembre 2022.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2604 (2021)** ha confermato, in ultimo, il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 3 novembre 2022;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2004 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2021.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di circa 800 unità.

I paesi contributori sono in totale 19: 14 Stati membri dell'UE (Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna) a cui si aggiungono Albania, Cile, Macedonia del Nord, Svizzera e Turchia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **50 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 4/2021

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

L'*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP) è stata istituita nel 1964.

La missione, basandosi sul lavoro sinergico di tre componenti (UNFICYP's *Military*, UN *Police* e *Civil Affairs Branch*), continua a svolgere un ruolo importante di stabilizzazione dell'isola e contribuisce a facilitare il dialogo tra le due comunità cipriote, riducendo significativamente il rischio di incidenti lungo la linea del cessate il fuoco.

Nel 2021 il personale nazionale impiegato nella missione ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati.

In relazione all'emergenza COVID-19, sul piano operativo le attività della missione proseguono senza particolari limitazioni.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata confermata in 5 unità. La partecipazione media del personale femminile è stata di 2 unità. Le donne hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale, consentendo anche il pieno rispetto delle tradizioni socio-culturali locali.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti.

Nell'ambito della missione opera l'UN *Police* con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2022.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), UNSCR 2483 (2019), UNSCR 2506 (2020), UNSCR 2537 (2020), UNSCR 2561 (2021) e, in ultimo, UNSCR 2587 (2021), che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2022;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'11 luglio 2005 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2021.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale, comprendente una componente militare e una componente di polizia, assomma circa 900 unità provenienti da Argentina, Australia, Austria, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Ghana, Giordania, India, Irlanda, Lituania, Montenegro, Pakistan, Paraguay, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Svezia, Ucraina e Ungheria.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **5 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 5/2021

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La sicurezza marittima è una delle priorità della NATO. Al vertice di Varsavia nel mese di luglio 2016, la NATO ha annunciato la trasformazione dell'operazione *Active Endeavour* in una nuova operazione marittima denominata *Sea Guardian*, operazione di sicurezza marittima *non-Article 5* finalizzata a lavorare con altri portatori di interessi nel Mediterraneo allo scopo di mantenere una consapevolezza della situazione marittima, di attività di deterrenza e contrasto al terrorismo, e di incremento delle capacità dei paesi rivieraschi.

Nel 2021 l'Italia ha contribuito con una unità navale (non continuativamente), velivoli ad ala rotante per un totale di 120 ore nell'anno e un sommergibile (periodo massimo di impiego 70 gg. non continuativi, suddiviso in 2 missioni da 35 gg ciascuna). Le forze in questione sono state tratte dagli assetti già coinvolti in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego alle prioritarie esigenze interne.

Gli assetti aeronavali hanno:

- contribuito alla compilazione della *Recognize Maritime and Air Picture* a beneficio di una sempre più robusta *Maritime Situational Awareness* nel Mediterraneo;
- partecipato ad una *focussed operation* in Mediterraneo centrale ed orientale – nelle aree di maggiore interesse per la sicurezza dei paesi dell'Alleanza – aggregando e fornendo in supporto associato Unità navale della classe Bergamini.

Due missioni mensili di pattugliamento aereo sono invece svolte con elicotteri del tipo EH-101 della base di Catania nell'area del Mediterraneo centrale.

La contribuzione nazionale ha fornito, nel più ampio spettro delle attività condotte dall'Alleanza, un notevole supporto alle attività di *Counter Terrorism* marittimo, contribuendo a definire in maniera dettagliata la situazione del traffico marittimo nel Mediterraneo e svolgendo attività di *Capacity Building* nel campo della *Security* con i Paesi rivieraschi.

Nel corso del 2021 sono state impiegate fino a 240 unità di personale, di cui in media 5 unità sono donne, che svolgono tutti gli incarichi previsti a bordo.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:



- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *sea-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 5 novembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2021.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dai Paesi NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*St-By Forces*), nonché da Paesi aderenti alle iniziative di cooperazione dell'Alleanza (*Partnership for Peace*, *Euro Atlantic Partnership*, Dialogo Mediterraneo e *Istanbul Cooperation Initiative*).

Tipologia assetto:

- unità navale: Turchia, Grecia, Spagna, Romania, Bulgaria, Regno Unito e Francia;
- sorveglianza aerea: Turchia, Portogallo e Spagna;
- unità sottomarine: Grecia, Canada, Turchia e Germania.



6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **240 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 2;**
- mezzi aerei: **n. 2.**

